

Parjanya Sukta

Strofa 1

O tu che offri quest'adorazione,
canta le lodi del potente Parjanya Deva,
il dio supremo della pioggia, e convincilo.
Compiaciuto nel suo potente ruggito, egli manda generosi scrosci di pioggia.
Sia sollecito Parjanya nel far giungere la sua abbondanza,
fecondando le piante così che possano germogliare.

Strofa 2

Il Signore Parjanya ha il potere di schiacciare ciò che sulla Terra non è desiderato,
e di distruggere le forze demoniache.
Tutto il creato teme la sua formidabile potenza.
Anche le persone buone si tengono a distanza, mentre il Signore Parjanya
annienta i malvagi con le sue furiose tempeste.

Strofa 3

Come l'auriga usa la frusta per guidare i suoi cavalli,
il Signore Parjanya col suo tuono stimola le piogge a balzare in avanti.
Da lontano il tuono ruggisce come un leone,
avvolgendo i cieli di nuvole scure portatrici di pioggia.

Strofa 4

Quando Parjanya Deva scende dal cielo con piogge torrenziali,
si scatenano i venti, lampeggiano i fulmini, la luce sgorga dal firmamento,
germogliano nuove piante,

e il cibo scaturisce abbondante per tutti gli esseri viventi.
Grazie alle sue benedizioni, la Terra diviene morbida e porta allegria
con una dolce umidità;
si sente di nuovo arricchita, a beneficio del mondo intero.

Strofa 5

O Parjanya Deva,
per tuo comando la Terra rimane fertile
e tutti gli esseri viventi vengono nutriti.
Al tuo comando le piante diventano erbe curative.
O Signore, concedici rifugio.

Strofa 6

O Maruta, Signore dei venti,
dirigi verso di noi le nuvole, così che le piogge torrenziali
portino nutrimento dai cieli.
Ti preghiamo, vieni accompagnato dal tuono
e versa su di noi le acque curative.
O Parjanya Deva, sei il nostro protettore celeste,
il benefattore, il donatore della forza vitale.

Strofa 7

Tuono e ruggito, O Parjanya Deva!
Lascia che il seme della vita si depositi negli alberi e nelle piante!
Volta intorno a noi sul tuo carro pieno d'acqua,
e lascia che le nuvole portatrici di pioggia si riversino liberamente
sulle montagne e sulle valli.

Strofa 8

Solleva l'imponente contenitore e riversa le acque! Lascia che i flussi,
liberi, precipitino veloci e inondino il Cielo e la Terra!
Tutti gli animali siano benedetti con acqua pura e abbondante da bere.

Strofa 9

O Parjanya, quando tu,
ruggendo e tuonando,
schiacci i malfattori, tutto e tutti sulla Terra gioiscono!

Strofa 10

O Parjanya, hai fatto piovere in abbondanza; ora trattieni la pioggia.
Hai trasformato una terra arida e desertica
in una dimora celeste.
Grazie alle tue benedizioni, cibo ed erbe curative abbondano.
Tu, o Signore, hai davvero conquistato il nostro amore e la nostra adorazione.



© 2020 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

Questo *sukta* è tratto dal Rig Veda, Libro 5, Inno 83. L'adattamento in inglese è basato su: Rig Veda, 5.83; Stephanie W. Jamison e Joel P. Brereton (trad.), *The Rigveda, The Earliest Religious Poetry of India* (NY, NY: Oxford U. Press, 2014), pagg. 765–66.